



LE BASTI



IL MONDO DELL'APOCALISSE

Nessuno ricorda come o perché. Forse nessuno l'ha mai saputo. I sopravvissuti più anziani ne hanno ricordi infantili: città in fiamme, la società nel caos e poi al collasso, famiglie terrorizzate in fuga, le strane notti in cui il cielo ardente faceva della mezzanotte un meriggio color sangue.

Ora il mondo non è ciò che era. Guardati attorno: evidentemente, indubbiamente, non è ciò che era. Oppure chiudi gli occhi, apri la mente: qualcosa non va. Alle soglie della percezione, qualcosa di ululante, onnipresente, carico d'odio e terrore. Da questo, il maelstrom psichico del mondo, nessuno di noi ha scampo.

L'ANGELO

Quando giaci nella polvere del Mondo dell'Apocalisse, le budella in vista, chi preghi che arrivi?

Gli dei? Se ne sono andati da un pezzo. I tuoi amati compagni? Un branco di stronzi, altrimenti non saresti certo qui. La tua cara vecchia madre? È un tesoro, ma non saprebbe rimettere dentro un intestino in modo che ci rimanga. No, preghi per un qualche ragazzino sogghignante o un veterano o semplicemente qualcuno con uno scassacuore e una buona mano per le suture e un pacco da 6 di morfina. E quando quel qualcuno arriva, quello è un angelo.





L'ARSENALE

Il Mondo dell'Apocalisse è un posto brutto, cattivo e violento. Legge e società sono a pezzi. Quello che è tuo è tuo solo fin quando puoi stringerlo fra le mani. Non c'è pace. Non c'è stabilità tranne quella che scalchi, centimetro per centimetro, dal cemento e dalla terra, e che poi difendi con omicidio e sangue.

A volte la mossa più ovvia è quella giusta.

IL CHOPPER

Il Mondo dell'Apocalisse è tutto scarsità, ovviamente lo è. Non c'è abbastanza cibo sano, abbastanza acqua incontaminata, abbastanza sicurezza, abbastanza luce, abbastanza elettricità, abbastanza bambini, abbastanza speranza.

Tuttavia, il Passato dell'Età dell'Oro ci ha lasciato due cose: abbastanza benzina, abbastanza proiettili. Giunta la fine, mi sa che gli stronzi non ne hanno avuto tanto bisogno quanto pensavano.

Così, chopper, eccoti qua. Abbastanza per te.





IL CONCIATORE

Perfino nel sudiciume del Mondo dell'Apocalisse, c'è cibo che non è morte su uno spiedo, musica che non è grida di iene, pensieri che non sono timore, corpi che non sono carne di seconda mano, sesso che non è fregola, danza che è reale. Ci sono momenti che sono qualcosa di più di tanfo, fumo, rabbia e sangue.

Tutto quel che di bello è rimasto in questo schifo di mondo, ce l'hanno i conciatori. Lo condivideranno con te? Che cosa offri tu a loro?

IL FORTIFICATORE

Non c'è governo, non c'è società, nel Mondo dell'Apocalisse. Quando i fortificatori governavano interi continenti, quando portavano la guerra dall'altra parte del mondo invece che alla fortezza oltre l'arsopiano, quando le loro armate contavano centinaia di migliaia di uomini e avevano fottute *barche* per tenerci sopra i loro fottuti *aeroplani*, quella era l'aurea età della leggenda. Ora, chiunque abbia un complesso di cemento e una banda di arsenali può rivendicare il titolo. Che altra autorità c'è?





IL MISTICATORE

Ormai dovrebbe essere chiaro come il fottuto sole che gli dei hanno abbandonato il Mondo dell'Apocalisse. Forse nell'Età dell'Oro, con la sua Sacra Famiglia e il suo Padre, Figlio e Spirito Santo, forse allora gli dei erano reali. Che cazzo ne so io. Tutto quello che so è che ora se ne sono andati di brutto.

La mia teoria è che questi strani stronzi dei misticatori, quando dicono "gli dei", quello che realmente intendono è il miasma che si è lasciata dietro l'esplosione di odio psichico e disperazione che ha dato vita al Mondo dell'Apocalisse. Amici, *quello* è il nostro creatore adesso.

L'OPERATORE

Nel Mondo dell'Apocalisse, questo è quel che hai, giusto? Hai Dremmer e Palle da un lato, lo schiavista signore della guerra e quel suo fottuto sgherro secco, che razziano dalla loro roccaforte di cemento e spuntoni di ferro. Dall'altro lato hai la gente dei barconi, che vive la sua breve vita infestata dalla malattia su e giù per il fiume avvelenato. Più avanti ancora e hai Faro, uomini e donne di un culto cannibale andato a male barricato ai bordi dell'arsopiano delle fosse brulicanti.

Tu, tu vuoi solamente andare per la tua strada e avere un po' di libertà; ma è con questo che devi lavorare. Fottutamente non promettente.





IL PILOTA

E venne l'Apocalisse, e le infrastrutture dell'Età dell'Oro si squarciarono. Le strade si sollevarono e spaccarono. Linee di vita e comunicazione si infransero. Le città, tagliate fuori le une dalle altre, infuriarono come formicai distrutti, poi bruciarono, poi caddero.

Pochi viventi ancora lo ricordano: ogni orizzonte arroventato dalla civiltà in fiamme, luce che oscurava le stelle e la luna, fumo che oscurava il sole.

Nel Mondo dell'Apocalisse gli orizzonti sono cupi, e non ci sono strade per raggiungerli.

LA SAPIENTESTA

Se c'è una fottuta cosa su cui puoi contare nel Mondo dell'Apocalisse è: le cose di rompono.





LO SCHIANTO

Perfino in un luogo pericoloso come il Mondo dell'Apocalisse, gli schianti sono, ecco... Sono quelli da cui dovrete allontanarti a occhi bassi, ma non puoi. Sono come la seducente, sfrigorante luce azzurra, hai presente? Scambi il guardarli con l'innamorarti, e ti avvicini troppo e sono milioni di volt e le tue ali bruciano come carta.

Pericolosi.

LO STRIZZA CERVELLI

Gli strizza cervelli sono gli strambi psicopatici scoppiati del Mondo dell'Apocalisse. Hanno controllo mentale, fili da burattinaio, cuori repellenti, anime morte, e occhi come cose spezzate. Stanno in piedi ai margini della tua visione e ti sussurrano nella testa, scrutando. Pinzano lenti sopra i tuoi occhi e leggono i tuoi segreti.

Sono proprio il tipo di raffinato accessorio di cui nessun fortificatore ben fornito può fare a meno.

